

PIANO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO NEVE/GHIACCIO

1. ANALISI DEL RISCHIO

A seguito di condizioni meteorologiche avverse, si possono verificare sul territorio comunale delle difficoltà, con conseguenti potenziali situazioni di pericolo, nel regolare flusso di mezzi e pedoni.

Per tale ragione è necessario prevedere per tutto il periodo autunnale ed invernale una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade, che partono dal semplice spargimento di cloruro di sodio e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione di neve.

In particolare sul territorio comunale è possibile il verificarsi di due scenari:

- **Scenario I – Neve**

- **Scenario II – Ghiaccio**

L'analisi del territorio ha consentito di evidenziare i punti critici per i due scenari.

Gli itinerari per lo sgombero della neve sono programmati a seconda dell'importanza della strada. Pertanto sono stati individuati itinerari primari e secondari.

Gli Itinerari primari sono quelli interessanti dalla circolazione di mezzi pubblici, le strade di penetrazione, le circonvallazioni e le strade di accesso all'ospedale, cavalcavia, sottopassi e grandi svincoli.

Gli itinerari secondari sono quelli che interessano la viabilità residenziale, le vie di collegamento dei quartieri, le vie centrali di viabilità minore.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO

Compito prioritario del Sindaco è la salvaguardia della popolazione e la tutela del proprio territorio; egli è il primo soggetto, componente del Servizio Nazionale della Protezione Civile, ad essere chiamato ad operare al verificarsi di un evento calamitoso nel proprio territorio.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Sindaco può avvalersi, a seconda della fase di attenzione in atto, delle seguenti strutture comunali.

- U.O. Protezione Civile;
- Comando di Polizia Municipale
- U.O. Cantieri Comunali

3. MODELLO DI INTERVENTO

Affrontare il rischio in modo efficace, significa riuscire ad allertare tempestivamente uomini e mezzi in modo da ridurre al minimo il disagio dell'utenza e garantire, senza soluzioni di continuità, tutti i servizi essenziali.

Per potere predisporre un modello di intervento rapido e al tempo stesso semplice da seguire è stato deciso di suddividere le viabilità del territorio comunale in n°5 zone (successivamente elencate) assegnando a ciascuna preventivamente le ditte incaricate, distinguendo varie fasi di intervento che vedono il coinvolgimento della struttura Comunale (operai, mezzi ecc...) e delle imprese private di sgombero neve.

In caso di probabili nevicate o formazioni di ghiaccio sulle strade comunali, la ditta appaltatrice interviene su attivazione del Comune, o secondo procedure contenute negli applicabili capitolati

intervenendo con mezzi dotati di lama per la neve e spargisale, con un programma di massima variabile a seconda delle situazioni di priorità stabilite dal Comune stesso.

Le squadre del Comune interverranno nelle zone residenziali, Centro storico e su richieste specifiche del singolo cittadino che ne abbia effettivamente bisogno.

Nel caso di situazioni più gravi nelle quali si verificano anche gravi disagi alla popolazione (difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, etc...) è necessario allertare e insediare il C.O.C "ristretto" che procederà all'attivazione di ulteriori forze e predisporrà sul momento una serie di interventi mirati alla gestione dell'evento.

Allo stesso tempo si procede ad assicurare, in via prioritaria, il più agevole transito sulle percorrenze primarie e strategiche comunali (strutture di prima assistenza sanitaria, farmacie, scuole, negozi di generi alimentari).

4. COMPETENZE

Per garantire l'efficacia di tale piano, con il raggiungimento dei risultati prefissati, è indispensabile che la macchina dell'Amministrazione Comunale, composta da più settori, si muova in maniera uniforme, pertanto è necessario individuare all'interno del presente Piano gli uffici che avranno parte integrante e le loro competenze oltre che le modalità di comunicazione tra i vari reparti.

5. VALIDITA' PIANO

Il presente piano avrà validità dal 1 Novembre al 30 marzo e durante tale periodo sarà compito della U.O. Protezione Civile monitorare costantemente le condizioni meteorologiche ed in caso di segnalazioni di allerta o ulteriori peggioramenti delle condizioni monitorate, avvertire gli organi istituzionali del Comune e conseguentemente avviare le procedure che sono indicate nel presente piano.

6. MODALITA' OPERATIVE

In caso di allerta o evidenti condizioni meteo avverse, l'U.O. Protezione Civile ha il compito di avvisare il Sindaco, o chi al momento ne fa le veci, informandolo della gravità dell'evento, della possibile durata e delle probabili conseguenze.

Successivamente verrà attivata la Sala Operativa della Polizia Municipale, dove un'agente della P.M. coadiuvato da un'appartenente della Protezione Civile avranno il compito sia di controllare visibilmente, a mezzo telecamere, le condizioni delle viabilità sia di gestire e smistare le segnalazioni pervenute da cittadini o da altri uffici come ad esempio Pistoia Informa.

Contestualmente saranno avvisate le ditte private inserite in un elenco speciale e le squadre dei Cantieri Comunali: le prime saranno utilizzate per sgombrare dalla neve o ghiaccio le viabilità principali che saranno elencate più avanti, le seconde interverranno sulle viabilità minori ed su specifiche richieste da parte dei cittadini.

Le vie cittadine del centro storico e degli agglomerati urbani principali, dovranno essere trattati non tramite spalatura e accumulo della neve ai lati strada, ma bensì con asportazione della neve dalla viabilità e la creazione di cumoli in aree marginali, piazze e/o parcheggi che però in parte o per almeno 2/3 dovranno essere lasciati liberi per consentire la sosta degli autoveicoli e naturalmente sgomberati dalla neve.

Fermo restando che, questo piano non interferisce in nessun modo con quelli già esistenti e che comunque mantiene salve le modalità di intervento attuate fino ad ora dalle varie circoscrizioni, mantenendo quindi le convenzioni con le ditte private esistenti e quant'altro fino ad ora utilizzato, intende però diventare un organo capace di gestire e controllare totalmente il territorio comunale garantendo così uniformità di intervento in tutte le zone del territorio cittadino e di pianura interessate dagli eventi.

7. MODALITA' ATTIVAZIONE DITTE

In caso di allerta meteo la Sala Operativa della P.M. sentito il responsabile della U.O. Protezione Civile contatterà le ditte preventivamente identificate che hanno materiale e mezzi adatti ad operare nelle vie cittadine e aree di pianura e che rientrano nell'elenco delle ditte di fiducia di questa amministrazione, come da elenco "B" allegato, ognuna con il proprio piano di intervento prestabilito.

Queste avranno il compito di intervenire, su indicazione della Sala Operativa, sulle Viabilità principali del territorio che sono state suddivise in sette zone, in ordine di priorità, come di seguito elencate:

- ❖ ITINERARIO PRINCIPALE "ANELLO 1"
- ❖ ITINERARIO DI SUPPORTO "ANELLO 2"
- ❖ ITINERARIO DI COMPLEMENTO "CIRCUITO 3"
- ❖ AREA STAZIONAMENTO MEZZI PESANTI
- ❖ PORZIONE ANELLO 1 DI COMPETENZA PROVINCIA

➤ ANELLO 1 (Viabilità di colore rosso):

- Raccordo autostradale tratto compreso tra la rampa autostradale e la rotatoria della Vergine;
- Via Guicciardini;
- Via Berni;
- Via Bonellina tratto Nord;
- Via Battisti;
- Piazza L. Da Vinci;
- Piazza Resistenza;
- Viale Adua tratto compreso tra l'intersezione con Via Macallè e l'intersezione con la Via Desideri;
- Via Macallè tratto compreso tra l'intersezione con il Viale Adua e l'intersezione con la Via Nazario Sauro;
- Via Dalmazia tratto a sud di Porta al Borgo;
- Viale Matteotti;
- Via Traversa;
- Viale Arcadia;
- Viale Italia;
- Via dei Pappagalli;
- C.so Gramsci tratto nord;
- Via di Porta al Borgo;

➤ ANELLO 2 (Viabilità di colore verde):

- Via Ciliegiole;
- Via Traversa;
- Via dell'Annona;
- Via Ugo Schiano;
- Via Pertini tratto Ovest;
- Via Macallè;
- Via Nazario Sauro tratto Est;
- Via Sacconi;

- Via Puccini;
- C.so Gramsci tratto San Vitale;
- Via dell'Anguillara;
- Via della Costituzione;
- Via della Pace;
- L.go Treviso;
- Via delle Mura Urbane;

➤ **CIRCUITO 3 (Viabilità di colore blu):**

- Via Salvo D'Aquisto;
- Via Vivaldi;
- Viale Adua tratto Nord;
- Viale Europa;
- Via Clemente XI;
- Viale Marini;
- Via Colleggliato;
- Via Toti;
- Via Porta San Marco;
- Via Antonelli;
- Via Sestini;

➤ **AREA STAZIONAMENTO MEZZI PESANTI (Viabilità di colore viola):**

- Via Ciliegiole;
- Via dell'Annona;

➤ **PORZIONE ANELLO 1 COMPETENZA PROVINCIA (Viabilità di colore giallo):**

- Via Toscana 1°tratto

Si allega cartografia delle viabilità principale individuate nel presente piano.

8. GESTIONE PUNTI DI RACCOLTA MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO.

Al fine di garantire il normale svolgimento dei servizi pubblici, sono state inserite nell'elenco delle viabilità interessate dal presente piano quelle che garantiscono il transito delle linee C.O.P.I.T salvo qualche lieve modifica di itinerari per garantire la pubblica sicurezza, e contestualmente sono stati individuati in prossimità degli istituti scolastici i punti di raccolta per gli studenti stessi e per il resto dei cittadini garantendo così una riduzione di soste con conseguente rallentamento della viabilità.

9. PROVVEDIMENTI IN CASO DI CHIUSURA TRATTO AUTOSTRADALE

In caso di chiusura del tratto autostradale con conseguente obbligo di uscita al casello di Pistoia, sarà compito dell'amministrazione comunale provvedere alla pulitura delle viabilità comunali come da accordi con la Provincia e secondo quanto stabilito al precedente art.8, predisponendo inoltre nell'area adiacente il mercato ortofrutticolo individuata in Via dell'Annona, un' area destinata alla sosta di autocarri da utilizzare nel caso in cui non sia possibile fare sostare i mezzi pesanti lungo l'autostrada stessa e le altre viabilità principali, si ritiene tuttavia tale evenienza sconsigliabile in quanto si rischierebbe il collasso della viabilità comunale e provinciale nelle maggiori direttrici di collegamento Prato - Montecatini.

10. COMPITI DEI PROPRIETARI ED AMMINISTRATORI

Secondo il Regolamento di Polizia nel corso e in seguito a precipitazioni nevose, i proprietari e gli amministratori di edifici hanno l'obbligo, per tutelare l'incolumità delle persone, di sgomberare dalla neve e dal ghiaccio i tratti di marciapiede e i passaggi pedonali all'ingresso degli edifici e dei negozi e di eliminare il pericolo con materiali idonei. Devono inoltre rimuovere i ghiaccioli da gronde, balconi, sui terrazzi e i blocchi di neve che sporgono su suolo pubblico o altre sporgenze, che possono ledere l'incolumità delle persone e causare danni alle cose. Nei piazzali antistanti le scuole il compito di pulizia spetta al personale degli istituti.

Inoltre i proprietari di piante i cui rami sporgono direttamente su aree di pubblico passaggio devono togliere la neve che si è depositata, ammassandola ai margini dei marciapiedi e non a ridosso di siepi o di cassonetti di raccolta dei rifiuti. I responsabili devono inoltre segnalare tempestivamente qualsiasi pericolo con transennamenti.

11. LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

Il Sindaco ha la facoltà, in caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio, di emanare ordinanza generale che vieta il transito ai veicoli sprovvisti di catene/gomme termiche sulle strade comunali e sarà compito degli organi di Polizia controllarne il rispetto da parte dell'intera cittadinanza.

12. GESTIONE VARCHI ELETTRONICI

In caso di attivazione del presente Piano, per garantire la fluidità del traffico all'interno della città e per ridurre le viabilità di collegamento da ripulire, saranno disattivati i varchi elettronici posti in C.so Gramsci all'altezza dell'intersezione con la Via Anguillara, in Via Atto Vannucci all'altezza dell'intersezione con Via della Repubblica, quello posto in Piazza San Francesco e quello in Via Palestro int. Via Santo Stefano.

Sarà compito dell'amministrazione predisporre idonea segnaletica.

13. COPERTURA FINANZIARIA

Per garantire lo svolgimento delle attività elencate nel presente "PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO NEVE/GHIACCIO", il Dirigente del Servizio, o chi legittimamente lo sostituisce, avrà a disposizione 2 distinti capitoli di spesa, preventivamente individuati sul bilancio del Comune, uno dedicato all'acquisto di materiali e l'altro per prestazioni di servizi, da utilizzare in conformità alle vigenti norme di contabilità degli Enti Locali e soltanto per la gestione delle emergenze, come da deliberazione n°14 del 27/01/2011.

14. REPORT

Al termine dell'emergenza sarà fatto obbligo ad ogni squadra intervenuta, sia privata che comunale di redigere scheda (allegato "C") degli interventi effettuati con chiaramente individuati i nominativi dei dipendenti coinvolti e le ore effettuate e contestualmente anche gli operatori della Sala Operativa provvederanno a redigere resoconto dettagliato delle segnalazioni ricevute al fine di confrontare le richieste alle risposte ed individuare così le criticità del territorio.

Allegato "C"

FAC-SIMILE SCHEDA INTERVENTO SQUADRE

ITINERARI PRIMARI			
Strada – Piazza	Punto critico	Intervento effettuato da:	Suggerimenti
Strada – Piazza	Punto critico	Intervento effettuato da:	Suggerimenti

FAC-SIMILE SCHEDA RICHIESTE INTERVENTO PERVENUTE ALLA P.M.

ITINERARI PRIMARI			
Strada – Piazza	Punto critico	Squadra inviata/N.° Persone	Esito intervento
Strada – Piazza	Punto critico	Squadra inviata/N.° Persone	Esito intervento